

Il mare e dintorni

Mario Bugli

La foce

9 poesie

Scrivere

Niente è più uguale

Impressioni (14/06/2007)



*Niente è più uguale
nemmeno il mare*

*e le persone
figure strane*

*sguardi e sorrisi
spenti nei visi*

vuote parole di circostanza

*niente è più uguale
nemmeno il mare*

*nemmeno il cielo
che mi ostino a guardare*

nemmeno Dio

*nemmeno io
che continuo a respirare*

*nemmeno io
che continuo a parlare
di questa vita senza sale*

*niente è più uguale
nemmeno il mare.*

Gli spiriti del mare

Natura (24/06/2007)



*S'infrange ruggendo
l'onda impazzita pregna di vento
sull'irta scogliera
baluardo estremo
forte inespugnabile di roccia*

*risale l'incontenibile spuma
fin quasi la vetta
nebulizzandosi tra luminosi riverberi
d'iridati colori*

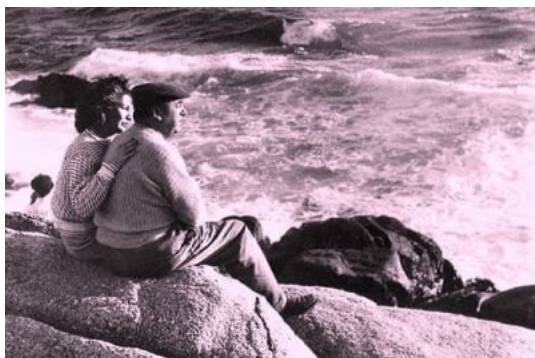
*nello schiaffo mortale
tra primordiali elementi
si liberano gli spiriti offerti in olocausto
all'insaziabile vortice muto*

*sospirando incontri a lungo anelati
s'involano ancora increduli e smarriti
verso la volta celeste
oasi di pace infinita*

*alcuni forse i più inquieti
o solitari poeti
restano come incompiuti pensieri
per sempre ad aleggiare
sopra l'azzurro mare.*

Come il grande oceano

Impressioni (16/10/2009)



*Oggi il mare sembrava impazzito
sferzato dal forte vento di maestrale
si schiantava sulle rocce
schiumando di rabbia, tra iridescenti colori*

*dall'alto, in ascetica contemplazione
come davanti ad un dio pagano
ne respiravo indegno, la profumata essenza
rinnovando di fedeltà, il voto*

*ed ho pensate a te, maestro di vita e di poesia
certo che ti sarebbe piaciuto*

*si lo so, non era el gran ocèano
della tua selvaggia Isla Negra*

*ma credimi, te lo giuro
l'ho ben udito
anch'esso... ruggiva!*



*Quante volte, nelle torride estati
t'ho abbracciato, mare
quale feto in rinnovata placenta
nell'atto di nuotare*

*e nell'ondeggiare tuo perenne
s'è specchiata l'anima mia
perché di vita primordiale, sei madre*

*perché dei venti tuoi impetuosi
son scolpite le mie rughe
e di sale, ho cosperso le ferite*

*perché la luce, non illumina i tuoi abissi
siccome i miei, oscuri ed inviolati*

*m'accompagni allor, la tua nenia antica
accogliendomi come amato figlio*

*quando privo di spirito vitale
vorrò in te, per sempre*

riposare.



*Sembravano piangere le reti dei pescatori
scosse dalla spasmodica
argentea agonia*

*era la foce del fiume
ultimo tratto di vita*

*mulinelli d'acqua, purificati dal sale
diventavano mare*

*mentre il cielo avvampava
d'imperturbabile tramonto.*



*Cercavo,
del nostro amor le tracce*

*di quando il mio cuor gioiva
e sereno riposava
all'ombra delle tue belle ciglia*

*ma solo sabbia, al limitar del mare
rami contorti, levigati e bianchi
scheletro del mondo e il suo segreto*

- - -

*poi, come sospinto da un'improvvisa forza
seguendo delle piccole orme
ho incontrato una bambina*

*seduta sulla riva
con i suoi boccoli biondi
e le lentiggini sul viso*

*per niente intimorita, mi ha guardato
poi sorriso, e ha detto;*

non mi riconosci? ... son io!

quand'ero donna, son stata la tua sposa

*son qui per dirti
che dove vivo io, si può scegliere
ed io ho scelto di ritornar bambina*

*quando sarà il momento, se lo farai anche tu
potremmo stare insieme
e giocare per l'eternità*

*mi ha poi abbracciato, prima di scomparire
e dato un bacio sulla guancia*

come se fossi stato... il suo papà.

Le sirene

Uomini (25/03/2009)



*Quel giorno padre
mi racconterai del mare*

*delle sirene
che all'alba seguivano la nave*

*della tua terra, amara e bella
che non dava pane*

*l'anima mi scruterai
a cercar l'amore*

non sarai più taciturno e triste

ed io... t'ascolterò!

Quando sarà l'estate

Amicizia (07/02/2009)



*Tra quelle quattro mura bianche
scrivi dei versi stanchi
e non ti accorgi che la polvere
si posa sui tuoi fianchi.*

*Sommersa dalla malinconia
che il vento, con le nere nubi addensa
t'affacci alla finestra e guardi giù il selciato
a tutto pensi... o forse a niente.*

*Vivi mia cara amica, vivi!
dimentica gli autunni, forieri di tristezza
vai incontro a nuove primavere.*

*Quando sarà l'estate, distesa sulla sabbia
lasciati dal sole carezzare
la polvere, la toglierà l'acqua di mare.*

*Non sei più fiera delle tua chioma bionda
...e delle gambe snelle?*

*Vivi mia cara amica, vivi!
e non spiccare il volo
non ci sarà nessuno che t'afferra.*

*Gli altri, son quasi tutti della schiera
di chi rimane a terra!*

Dipingere il mare

Amore (01/10/2010)



*Dipingerò il mare, iniziando dagli occhi
perché è un ritratto*

...che vorrei fare

*lo farò solo per te
mia abbagliante statua di sale*

*intingerò il pennello nell'acqua salata
senza usare i colori*

...perché non sono un pittore

*sarà il secco vento del nord
che presto asciugherà ogni traccia
delle lievi pennellate*

*restituirà solo il bianco luminoso della tela
quel bianco che acceca*

e che contiene tutte le verità del mondo

*aspetterò poi sulla spiaggia
che la marea, mi giunga fino al cuore*

solo allora mi lascerò salvare

*salirò sulla barca, come ogni sera
prima che il buio*

tutto sospenda.

Mario Bugli



"...tra il primo vagito e l'ultimo sospiro, il sogno infinito "

Indice

Niente è più uguale	2
Gli spiriti del mare	4
Come il grande oceano	6
L'ultimo orizzonte	7
La foce	9
Sogno ad occhi aperti	10
Le sirene	12
Quando sarà l'estate	14
Dipingere il mare	16
<i>Mario Bugli</i>	18